

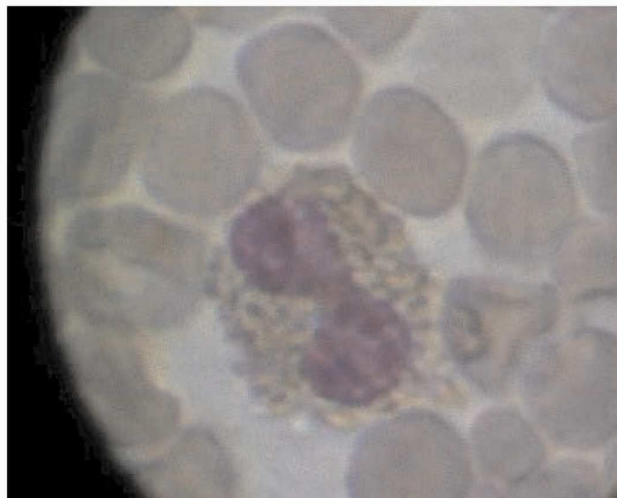
Eosinofili / #Eosinofili

E' una varietà di globuli bianchi coinvolti nelle reazioni allergiche e nella difesa contro le infestazioni parassitarie.

Proteggono l'organismo dall'eventuale attacco di parassiti, che combattono rilasciando sostanze in grado di danneggiarli o ucciderli.

Gli eosinofili sono inoltre particolarmente attivi durante le reazioni infiammatorie ed allergiche, dove contribuiscono al processo flogistico e al danno tissutale attraverso il rilascio di sostanze ossidanti ed enzimi tossici.

Il conteggio degli eosinofili nel sangue varia con l'età, l'ora del giorno, (bassa il mattino, più alta la sera), l'esercizio fisico, gli stimoli ambientali e, in particolare, l'esposizione allergenica.



Valori di riferimento: 0-7 % / $0-0.8 \times 10^9/l$.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli ritenuti normali possono essere causati da allergie IgE mediate (asma allergica, la febbre da fieno o l'ipersensibilità a farmaci come l'aspirina) da infestazioni da parassiti (come la malaria, l'amebiasi, l'ascaridiasi o la toxoplasmosi), da eczemi, da scarlattina.

Valori inferiori a quelli considerati normali possono essere causati da agranulocitosi, da insufficienza renale cronica, da interventi chirurgici, da ipotiroidismo, da traumi, da uso di farmaci cortisonici.

Basofili / #Basofili

Una delle forme dei globuli bianchi o leucociti. Sono globuli bianchi piuttosto rari nel circolo ematico, rilasciano istamina, eparina (un anticoagulante), citochine ed altre sostanze chimiche coinvolte nella risposta allergica ed immunitaria.

I basofili possiedono recettori ad alta affinità per le IgE, anticorpi coinvolti soprattutto nelle reazioni allergiche, e possono essere attivati dal legame con lo specifico antigene (ad es. un granulo di polline). In risposta all'interazione antigene - anticorpo, i basofili rilasciano il contenuto dei loro granuli; la liberazione massiva delle sostanze ivi contenute è responsabile dei sintomi dell'ipersensibilità immediata che accompagna la maggior parte dei disordini allergici (asma bronchiale, punture di insetti ecc.).

Valori di riferimento: 0-1.5 % / $0-0.2 \times 10^9/l$.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli normali possono essere determinati da epatite acuta, da insufficienza renale cronica, da morbillo, da pertosse, da rettocolite ulcerosa.

Valori inferiori a quelli normali possono essere causati da gravidanza, da infezioni acute, da ipertiroidismo, da uso di estrogeni.

